Parlamento europeo
2024-2029

Commissione per l'occupazione e gli affari sociali

2025/2145(DEC)

6.2.2026**PARERE**

della commissione per l'occupazione e gli affari sociali

destinato alla commissione per il controllo dei bilanci

sul discarico per l'esecuzione del bilancio generale dell'Unione europea per l'esercizio 2024, sezione III – Commissione e agenzie esecutive, e nono, decimo e undicesimo Fondo europeo di sviluppo
(2025/2145(DEC))

Relatrice per parere: Romana Tomc

PA_NonLegDec

PARERE

La commissione per l'occupazione e gli affari sociali invita la commissione per il controllo dei bilanci, competente per il merito, a includere nella proposta di risoluzione che approverà quanto segue:

– viste la relazione annuale della Corte dei conti sull'esecuzione del bilancio per l'esercizio 2024, corredata delle risposte delle istituzioni, e le sue relazioni speciali,

1. accoglie con favore il parere positivo della Corte dei conti europea secondo cui i conti consolidati dell'UE per il 2024 presentano fedelmente, sotto tutti gli aspetti rilevanti, la posizione finanziaria dell'Unione a fine esercizio;

2. rileva che alla fine del 2024 il totale degli impegni non ancora liquidati, compreso NextGenerationEU (NGEU), ammontava a 507,4 miliardi di EUR, in calo rispetto al livello record di 543 miliardi di EUR del 2023, e osserva che tale importo è superiore di 33,5 miliardi di EUR alla stima della Commissione del giugno 2024;

3. osserva che il tasso di errore stimato dalla Corte dei conti per la rubrica 2 del QFP "Coesione, resilienza e valori" è sceso al 5,7 % nel 2024, rispetto al 9,3 % del 2023, ma supera ancora la soglia di rilevanza del 2 %, il che ha portato la Corte a esprimere un giudizio negativo sulla legittimità e la regolarità delle spese di bilancio; constata che la spesa a titolo di questa rubrica rimane ad alto rischio a causa della sua natura basata sui rimborsi e delle norme complesse cui è soggetta, e che i principali tipi di errore quantificati riguardavano costi e progetti non ammissibili, irregolarità nelle procedure di appalto pubblico e mancanza di documenti giustificativi essenziali; chiede maggiori sforzi per ridurre il tasso di errore, in particolare per il nuovo periodo di finanziamento, e prende atto dell'osservazione della Corte secondo cui la complessità delle modalità di erogazione dei fondi ha un impatto sul rischio di errore;

4. si rammarica fortemente che la Commissione preveda che i disimpegni per i fondi della politica di coesione ammonteranno a 2,7 miliardi di EUR nel periodo 2025-2027, un aumento di quasi sette volte rispetto a quanto previsto nel 2022; osserva con preoccupazione che il tasso di assorbimento complessivo di questi fondi era solo del 5 % alla fine del 2024, rispetto al 14 % della fase equivalente del precedente QFP[1]; ribadisce che ciò riflette un assorbimento persistentemente basso e chiede pertanto agli Stati membri di garantire un'attuazione più rapida di tali fondi; sottolinea che la Commissione dovrebbe individuare modalità per aiutare gli Stati membri ad accelerare l'utilizzo dei fondi dell'UE, in particolare dei fondi a gestione concorrente a norma del regolamento recante disposizioni comuni, al fine di migliorare l'assorbimento, nel rispetto della sana gestione finanziaria; prende atto, a tale riguardo, delle proposte legislative recentemente adottate in relazione ai regolamenti sui fondi della politica di coesione per il periodo di programmazione 2021-2027[2], che potrebbero contribuire a

[1] Sintesi dell'audit dell'UE per il 2024, Corte dei conti europea.
[2] COM(2025)0123 e COM(2025)0164.

ridurre il rischio di disimpegno di tali fondi;

5. ricorda che la spesa relativa alla sottorubrica 2a "Coesione economica, sociale e territoriale" è intesa a ridurre le disparità tra gli Stati membri e le regioni dell'UE; sottolinea l'importanza della politica di coesione dell'UE nel sostenere l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali, nonché del suo piano d'azione e dei suoi obiettivi principali; sottolinea che la politica di coesione dell'UE fornisce un importante contributo alle politiche dell'UE in materia di occupazione, affari sociali, istruzione e competenze, comprese le riforme strutturali in tali settori;

6. ricorda l'importanza dell'FSE+, che è inteso a conseguire un elevato livello di occupazione, una protezione sociale equa, una forza lavoro qualificata e resiliente, nonché società inclusive quali elementi chiave per eliminare la povertà; osserva che l'inflazione, benché in calo, ha continuato a incidere sul bilancio dell'Unione per il 2024, aumentando i costi ed erodendo il valore reale degli stanziamenti e l'efficacia dell'FSE+; sottolinea che il bilancio attuale per l'FSE+ non è in ogni caso sufficiente per conseguire gli obiettivi per il 2030 del piano d'azione sul pilastro europeo dei diritti sociali; sottolinea la necessità di fornire all'FSE+ il costante sostegno finanziario e politico delle istituzioni dell'UE, nazionali e regionali nel conseguimento dei suoi obiettivi e traguardi negli anni a venire; evidenzia l'importanza di coinvolgere le organizzazioni della società civile e le parti sociali che operano sul campo nell'attuazione delle attività finanziate dall'FSE+; invita la Commissione a internalizzare il personale addetto agli asili nido, garantendo buone condizioni di lavoro e stabilità contrattuale;

7. si compiace del fatto che, in linea con i suoi impegni vincolanti e dando seguito ai ripetuti inviti del Parlamento, la Commissione abbia elaborato una metodologia pilota per monitorare e misurare la spesa connessa alla parità di genere a livello dei programmi nel QFP 2021-2027, al fine di integrare meglio la dimensione di genere nella procedura di bilancio della Commissione e migliorare il modo in cui la concezione delle politiche e l'assegnazione delle risorse concorrono al raggiungimento degli obiettivi in materia di parità di genere;

8. invita la Commissione a dar seguito quanto prima a tutte le raccomandazioni della Corte dei conti ancora in sospeso;

9. ricorda l'importanza di monitorare l'utilizzo dei fondi dell'UE per garantire la tutela degli interessi finanziari dell'UE; invita la Commissione a utilizzare al meglio gli strumenti disponibili per affrontare il chiaro rischio di una violazione grave dei valori dell'UE e dello Stato di diritto; ricorda, in tale contesto, la dichiarazione della Commissione allegata alla revisione intermedia della politica di coesione in materia.

ALLEGATO: DICHIARAZIONE DEI CONTRIBUTI

La relatrice per parere dichiara, sotto la sua esclusiva responsabilità, di non aver incluso nel suo parere alcun contributo di rappresentanti di interessi che rientrano nell'ambito di applicazione dell'accordo interistituzionale su un registro per la trasparenza obbligatorio[1], o di rappresentanti delle pubbliche autorità di paesi terzi, incluse le loro missioni diplomatiche e ambasciate, da enumerare nel presente allegato in virtù dell'allegato I, articolo 8, del regolamento.

[1] Accordo interistituzionale del 20 maggio 2021 tra il Parlamento europeo, il Consiglio dell'Unione europea e la Commissione europea su un registro per la trasparenza obbligatorio (GU L 207 dell'11.6.2021, pag. 1, ELI: http://data.europa.eu/eli/agree_interinstit/2021/611/oj).

INFORMAZIONI SULL'APPROVAZIONE
IN SEDE DI COMMISSIONE COMPETENTE PER PARERE

Approvazione	28.1.2026
Esito della votazione finale	+: 36 –: 6 0: 5

VOTAZIONE FINALE PER APPELLO NOMINALE
DA PARTE DELLA COMMISSIONE COMPETENTE PER PARERE

36	+
NI	Branislav Ondruš
PPE	Pascal Arimont, Andrzej Buła, David Casa, Henrik Dahl, Sérgio Humberto, Martine Kemp, Miriam Lexmann, Jagna Marczułajtis-Walczak, Eleonora Meleti, Fernando Navarrete Rojas, Giusi Princi, Dennis Radtke, Liesbet Sommen, Romana Tomc
Renew	Hristo Petrov, Jana Toom, Brigitte van den Berg
S&D	Francisco Assis, Gabriele Bischoff, Vilija Blinkevičiūtė, Estelle Ceulemans, Vivien Costanzo, Johan Danielsson, Marit Maij, Aodhán Ó Ríordáin, Evelyn Regner, Rosa Serrano Sierra, Raffaele Topo
The Left	Li Andersson, Konstantinos Arvanitis, Per Clausen, Kathleen Funchion, João Oliveira
Verts/ALE	Katrin Langensiepen, Maria Ohisalo

6	-
ESN	Christine Anderson, Petar Volgin
PfE	Jaroslav Knot, Margarita de la Pisa Carrión, Pál Szekeres, Séverine Werbrouck

5	0
ECR	Elena Donazzan, Chiara Gemma, Marlena Maląg, Francesco Torselli, Mariateresa Vivaldini

Significato dei simboli utilizzati:
+ : favorevoli
- : contrari
0 : astenuti